

ASSOCIAZIONI

Utine a domicilio in tutto il Regno lire 18
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arvato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non all'ancora non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

Per il decentramento e l'autonomia

Domenica scorsa i rappresentanti dei Comitati regionali lombardo, piemontese e veneto, hanno presentato al Presidente del Consiglio il memorandum che contiene il minimo delle innovazioni che dovrebbero venire attivate per iniziare un decentramento proficuo.

L'on. Di Rudini, il quale come semplice deputato era un grande partigiano del decentramento, come ministro ha dato una delle solite risposte evasive, che dimostra a sufficienza come il Governo sia ben poco disposto di venire incontro ai modestissimi desideri del Comitato.

Non bisogna però che il Comitato si scoraggi per ciò e desista dall'opera.

Vorremmo anzi che si procedesse con maggior energia e che la giustissima agitazione per il decentramento e l'autonomia venisse estesa a tutta l'Italia, e non si arrestasse a una specie di regionalismo esclusivista dell'Italia settentrionale.

In tutte le innovazioni di qualunque genere esse siano, non si dovrebbe mai dimenticare che la base di quest'Italia rinnovata dev'essere la sua unità politica, e per ciò bisogna evitare anche la più lontana parvenza di qualunque idea che accenni a separatismo.

Unità politica e decentramento amministrativo devono essere i capisaldi del nuovo assetto d'Italia.

Come abbiamo già detto altre volte, non ci pare che sarebbe opportuno di far rivivere le antiche regioni, poiché la divisione amministrativa dell'Italia avvenuta dopo il 1859 ha creata una situazione di cose, che ora non si potrebbe più distruggere.

Alcune provincie dovrebbero essere ingrandite, la Giunta amministrativa presieduta dal prefetto dovrebbe esercitare l'autorità governativa con larghi poteri, molte delle attuali funzioni del Governo dovrebbero essere delegate alla Provincia, e stabiliti due o magari tre gradi di autonomia comunale.

Il decentramento e l'autonomia sono però avversati dal Governo, e più ancora dal partito sovversivo, il quale comprende che con i nuovi ordinamenti scomparirebbero quasi tutte le cause dell'attuale malcontento, e potrebbero essere soddisfatti parecchi di quei giusti reclami, che ora sono sempre messi innanzi dai radicali.

E' forse da ciò dipende che i nemici dell'attuali istituzioni, che pur approfittano di cose di pochissima importanza per mettere a subbuglio il paese, non si sono mai curati di far sorgere un'agitazione in favore del decentramento e dell'autonomia.

Il Comitato sorto a Padova ha trovato appoggio anche fra alcune notevoli persone del partito avanzato, ma in generale i radicali si sono tenuti appartati dal movimento autonomista che trovò maggior favore presso l'antico partito liberale.

Quest'astensione dei radicali dimostra ch'essi non vogliono il miglioramento delle attuali condizioni, ma tendono unicamente a rovesciare il presente ordine di cose, per sostituirvi il dominio della violenza e della prepotenza delle plebi pervertite e ingannate in tutti i modi.

Con il decentramento amministrativo e con l'autonomia comunale il popolo sarebbe maggiormente interessato a occuparsi della cosa pubblica e vorrebbe — perchè lo potrebbe — vederci dentro chiaro e bene; e ciò è precisamente quanto non desiderano coloro che si sono prefissi di dimostrare che nessuna utile innovazione è possibile con la monarchia.

Per gli insegnanti delle Scuole e degli Istituti tecnici

L'altro ieri si è riunita la Commissione che studia il disegno di legge di iniziativa di oltre 100 deputati per parificare la condizione degli insegnanti delle Scuole ed Istituti tecnici a quella dei professori dei Ginnasi e Licei.

La Commissione si è costituita nominando a presidente l'on. Saporito e a segretario l'on. A. Maiorana. Ha iniziato quindi l'esame del disegno di legge riconoscendo ad unanimità la giustizia della parificazione.

La discussione è stata invece animatissima intorno ai mezzi finanziari e vi hanno partecipato gli on. Saporito, Morandi, Rizzo, Sacchi, Morpurgo e A. Maiorana.

Predomina il concetto di provvedere alla maggiore spesa con aumento di tasse per la sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

Sono stati presentati parecchi quesiti di indole finanziaria al ministro di pubblica istruzione, riserbando ogni deliberazione a quando se ne avrà risposta.

Le fatiche artistiche dell'Imperatore Guglielmo II.

L'imperatore Guglielmo II collabora di nuovo a un lavoro teatrale.

Lo *Neueste Nachrichten* di Monaco narrano che il sovrano tedesco ha autorizzato il dottore Büttner-Pfaenner, autore drammatico, a servirsi, come soggetto di una commedia patriottica, di tre disegni allegorici di sua mano.

Questi tre saggi dell'imperatore termineranno con quadri viventi i tre atti della rappresentazione.

LO STATO DEL CONGO e la civiltà africana

Un viaggiatore inglese da queste notizie intorno all'azione dello Stato del Congo sui negri dell'Africa equatoriale.

La civiltà comincia a nascere nell'Africa equatoriale; nozioni di giustizia, di pietà, di ordine e di lavoro libero penetrano a poco a poco nel cuore del continente nero; ma questi risultati sono talvolta compromessi da ritorni offensivi della barbarie o da errori amministrativi.

Lo Stato del Congo ha pacificato il paese; ma l'organizzazione amministrativa che gli ha dato è ancora rudimentale. Il nuovo Kasongo, il centro di popolazione più importante conta 15,000 abitanti, la più parte schiavi. Se la tratta è abolita, la servitù dei negri, già schiavi, è mantenuta almeno a titolo provvisorio.

Gli indigeni liberi pagano allo Stato un tributo consistente in avorio e *caoutchouc*. Regolari *corvées* sono imposte a certe categorie di indigeni; e queste non ottengono l'affrancamento che dopo sette anni di lavoro regolamentare. Nel 1894 (a quell'anno risale il viaggio) lo Stato del Congo possedeva dei prigionieri di guerra; erano vecchie donne quasi nude, portanti sempre una corda al collo mal nutrita e indegnamente trattate dai loro sorveglianti indigeni. Un altro errore amministrativo era quello di tollerare le invasioni e le razzie nel territorio delle tribù non sottomesse. I soldati negri Manyemas e Quanganas imparano perfettamente l'esercizio e l'osservanza della disciplina, ma lontani da ogni sentimento di generosità e di pietà devastano, saccheggiano e fucilano senza motivo e senza discernimento se non sono comandati da sottufficiali europei.

Lo Stato del Congo ha creato nel suo vasto dominio un numero abbastanza grande di stazioni, posti fortificati e centri di grandi colture nello stesso tempo; le case o capanne sono costruite con paglia e fango o in mattoni e qualche volta in pietra; un'altra palizzata serve di cinta al villaggio; le piantagioni che lo circondano danno ricchi raccolti di manioca, di riso, di mais, di frutta del tropico.

I padri bianchi hanno fondato delle stazioni prospere; essi insegnano ai giovani schiavi che hanno comprato e liberato, la scrittura, il calcolo, il giardinaggio, l'arte del falegname, il fare mattoni. Gli africani prendono gusto agli agi della vita europea, e lavorano soprattutto per procurarsi delle stoffe.

Le avventure di un deputato

Roma 1. Si narra la seguente avventura:

Sere sono, un deputato, uscendo da un ristorante in via Massimo D'Azeglio dove aveva pranzato, si incontrò con due donne. Accompagnatosi con esse andò al caffè, poi all'*Acqua Acetosa*, luogo fuori di porta del Popolo.

Quando tornò a casa, il deputato trovò che gli mancavano 600 lire e le quattro medagliette di deputato, contando egli quattro legislature.

Il deputato denunciò la cosa. Le due donne, che sono Carolina D'Amelia e Donata Rossetti, furono arrestate mentre impegnavano al *Montino*, in via Napoli, le quattro medagliette.

Il deputato è dell'alta Italia e rappresenta un Collegio posto alle falde del Sempione.

Cambiamenti ministeriali in Prussia

Berlino, 1. Il *Reichsanzeiger* scrive:

L'imperatore ha accettato le dimissioni di Bütticher e ha firmato le seguenti nomine: Il segretario di stato al terrore Posadowski è nominato segretario di Stato all'interno; il ministro delle finanze prussiano è sostituito al cancelliere Miquel è nominato vicepresidente del ministero prussiano; il generale Podbielski è nominato segretario di Stato alle poste e telegrafi.

La criminalità e le classi sociali

Al Congresso antropologico di Ginevra, il signor Tarde ha comunicato il risultato delle ricerche da lui fatte sulla distribuzione della criminalità nelle diverse classi della società che vivono del loro lavoro esercitando una professione.

Ecco le cifre che egli ha trovato e che esprimono la media della criminalità per ogni 100,000 abitanti:

Agricoltura, 8,4; industria, 13,2; commercio, 14,0; professioni liberali, 23,9.

Ecco ora la proporzione che vi è fra quelli che esercitano le professioni liberali.

Clero, 7,1; professori, istitutori 15,8; medici, 18,6; farmacisti, 37,3; levatrici, 86,6; scrittori, scienziati, 44,9; artisti, 40,2; avvocati, notai 28,3.

IL TELEGAFO SENZA FILI

L'invenzione dell'italiano Marconi

Ogni giorno l'elettricità ci reca nuove sorprese; le scoperte si moltiplicano nel suo campo con tale fecondità, che l'utopia di ieri diventa un nonnulla per domani.

Dacché il Röntgen pubblicò le sue esperienze sui raggi che conservarono il suo nome, gli inventori si applicarono alla trasmissione delle onde elettriche attraverso sostanze resistenti; è tuttavia poco probabile che i più audaci abbiano mai potuto prevedere che si sarebbe pervenuti, in così breve spazio di tempo, ai meravigliosi risultati che già ci è dato segnalare.

Ed è veramente con soddisfazione patriottica che vediamo connesso alla scoperta del telegrafo senza fili il nome d'un italiano, d'un giovane di 22 anni appena, il quale segue le gloriose tradizioni del Galvani, del Volta, di quel Manzetti cui giustizia vorrebbe si attribuisse più universalmente l'invenzione del telefono.

Prima di parlare dell'invenzione di Guglielmo Marconi, alcune spiegazioni preliminari riescono indispensabili.

Come è noto, viene designato col nome di etere quella sostanza infinitamente tenue, presso cui la nostra aria atmosferica sembrerebbe più grave del piombo, che si suppone riempita, non solo gli spazi interplanetari, ma tutti gli oggetti. Dico: si suppone, giacché, invisibile, incolore, inodore, imponderabile, l'etere non esiste che in virtù d'un'ipotesi cosmica: fu inventato per spiegare la trasmissione della luce attraverso l'infinito — trasmissione che rimarrebbe inspiegabile qualora una sostanza qualunque non servisse di veicolo alle onde luminose. Già al tempo di Platone s'era riconosciuta la necessità della sua esistenza: Newton e Cartesio l'ammisero, e gli scienziati moderni dovettero fare altrettanto.

Come il suono, come la luce, così anche l'elettricità produce onde, onde che furono scoperte nel 1842 dall'americano Giuseppe Henry.

Per farsi un'idea di queste « onde » elettriche si pensi a lle onde di una sassaia; soltanto si vede l'ondulazione dell'acqua, mentre quella elettrica rimane invisibile. Supponiamo ora che nello stagno, a poca distanza dal sito ove fu gettata la pietra, si trovi un tappo di sughero; non si tosto l'ondulazione perverrà ad esso, lo scuoterà violentemente. Nel raggio in cui vibrano le onde elettriche si trovi un ricevitore elettrico, e questo riceverà la scossa e la segnerà.

Su questa base l'Edison immaginò il mezzo di telegrafare ad un treno ferroviario in moto. Su di esso trono è collocato uno speciale ricevitore, il quale attrae la corrente elettrica al momento che passa sul filo, a fianco di esso. La corrente *salta*, precisamente, dal filo che fiancheggia la ferrovia al ricevitore posto sul treno.

Il tedesco Hertz, proseguendo lo studio di queste onde, annunciò per primo che esse possono attraversare il legno ed i muri, ma non il metallo.

Ultimamente poi il dott. Jagadis Chunder Rose, oggi professore di fisica nel Presidency College di Calcutta, fece scoperte che possono dirsi preliminari di quella del Marconi.

Il dott. Rose è un italiano che studiò alla Università di Cambridge, ed è notissimo in Inghilterra per i suoi lavori sulle onde elettriche, i quali gli valsero alte ricompense per parte della Royal Society, della British Association ed altre ancora.

Il suo apparecchio per la radiazione elettrica consiste in un ricevitore collocato in una stanza, a 25 metri di distanza dal radiatore e separato da esso da tre muri in mattoni e sassi dello spessore di 20 centimetri. L'ondulazione elettrica attraversa i muri e perviene al ricevitore con energia sufficiente per far suonare una campanella od esplodere un colpo di pistola.

A tale uopo concentra i raggi elettrici — come si fa per raggi luminosi — mediante una lente collocata presso il radiatore. Questa lente accoglie la massima parte dell'ondulazione e dirige i raggi che la colpiscono in linee parallele, in modo da percuotere direttamente il ricevitore attraverso i muri. Trovò che le migliori lenti di concentrazione erano quelle di zolfo e di resina.

Al modo stesso con cui si può così far suonare un campanello o sparare una pistola, si può evidentemente spedire attraverso quei muri un messaggio telegrafico. Il Rose osservò per altro che i metalli e l'acqua fermano le onde elettriche prodotte dal suo apparecchio.

Ma esse traversano il legno, i mattoni, il vetro, il granito, la roccia, la terra, conservando le loro proprietà.

Quanto alla distanza di proiezione, il Rose ritiene di poter lanciare le sue vibrazioni circa un miglio, attraverso l'aria, se attraverso muri, a circa 25 metri.

Guglielmo Marconi, l'inventore che attualmente si trova a Roma per riprodurre in Italia le esperienze sulla sua importante scoperta, nacque a Bologna nel 1875. Non si ritiene uno scienziato. Si limita a dire che osservò certi fatti ed inventò strumenti per controllarli. Lavorò senza conoscere le esperienze del Rose e forse nemmeno quelle dell'Edison. Soltanto ebbe il disinteressato e proficuo aiuto dell'ingegnere W. Preece, direttore delle poste e dei telegrafi inglesi, il quale aveva egli pure studiato il problema del telegrafo senza fili.

L'anno scorso accadde una rottura nel cavo telegrafico fra l'Inghilterra e l'isola Mull. Costruendo linee telegrafiche l'una di fronte all'altra sulle due sponde opposte, si poté telegrafare per induzione, ad una distanza di quattro miglia e mezzo. Così si spedirono e ricevettero 156 telegrammi, uno dei quali di ben 120 parole.

L'operazione si compì attraverso l'aria, per mezzo dei segni dell'alfabeto Morse. Ma in una conferenza recentemente tenuta nella Toynbee Hall, il Preece proclamò che l'invenzione del Marconi, la quale è elettro-statica, era superiore alla sua, che è elettromagnetica. E, del resto in grazia del Preece, che le scoperte del Marconi furono, nello scorso mese

di marzo, esaminate dagli ingegneri dell'esercito, della flotta, delle poste e dei fari inglesi.

Il Marconi lavorava, lo scorso anno, per costruire un apparecchio inteso a studiare la distanza per cui le onde elettriche possono viaggiare per l'aria, quando fece un'osservazione. L'ondulazione ch'egli mandava alla distanza di circa un miglio, attraverso l'aria, influenzava ugualmente un altro ricevitore, collocato dall'altro lato d'una collina. In altre parole, notò che le onde elettriche potevano attraversare le montagne.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 luglio
Senato del Regno
Pres. Cremona

Si comincia alle 14.25.

Ai funerali in memoria di Carlo Alberto il Senato sarà rappresentato dai senatori residenti a Torino.

Senza discussione si approva il progetto pel matrimonio degli ufficiali di Marina.

Seguita poi la discussione della legge sugli infortuni nel lavoro.

Si chiude la discussione generale, e levata la seduta alle 18.15.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30 e presiede il V. P. Cappelli.

Si continua la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Morpurgo sostiene che i servizi, postale e telegrafico, procedono abbastanza bene. Vorrebbe però che parte dei proventi esuberanti fosse destinata a migliorare il servizio e il personale. Vorrebbe che si trasformassero tutte le collettorie in collettorie di I classe e che si diffondesse la istituzione degli uffici telegrafici dove si trovano quelli postali. Fa altre raccomandazioni sul personale. Vuole avvocato allo Stato il servizio telefonico.

Girardini si unisce alle lagnanze degli on. Palizzolo e Pascolato — e sostiene che la nostra decadenza postale dipende dall'aver introdotto la politica in questa amministrazione creando uno speciale dicastero — e dal malcontento del personale dovuto a una serie di errori commessi nel reclutamento e nel trattamento. Loda il ministro di aver soppresso le direzioni compartimentali e lo esorta a sopprimere anche le agenzie, centri di lavoro incontrollabile, affrettato e male eseguito.

Levata la seduta alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14.

Dopo convalidata a scrutinio segreto l'elezione dell'on. Bertarelli nel collegio Tortona, si comincia a discutere il bilancio dell'Istruzione pubblica, facendosi una delle solite accademie sulla discussione generale.

Si approva a scrutinio segreto il bilancio di Grazia e Giustizia e fonde pel culto con voti 178 contro 67 e levata la seduta alle 19.10.

Lo Czar e il sultano

Vienna, 1. In seguito all'intervento energico dello czar, le trattative di pace fra la Porta e gli ambasciatori sono entrate finalmente in una fase decisiva.

Lo czar disse al sultano un secondo dispaccio esortandolo a sollecitare lo svolgimento dei negoziati e dar prova dei suoi sentimenti pacifici rinunciando a certe pretese che non possono assolutamente venire soddisfatte.

Lo czar fece presente che protraendosi soverchiamente le incertezze della situazione attuale da una parte soffrirebbero gli interessi della Turchia e d'altra parte nascerebbero seri imbarazzi anche per le potenze europee.

Il dispaccio dello czar chiudesi con frasi vibratissime; il sultano ne fu talmente impressionato che affrettosi ad impartire ai suoi ministri ordini opportuni, affinché si mostrino più concilianti nelle trattative di pace.

Infatti il Gran Visir ha già dichiarato che la Porta accetta l'indennità di guerra di quattro milioni di lire turche, fissata dagli ambasciatori, e questi sperano che dopo altre tre o quattro conferenze, il trattato di pace potrà firmarsi.

Giudizi austriaci sul principe e la principessa di Napoli

Si ha da Vienna 1:
Ecco quanto scrive il corrispondente londinese del mondano *Welliche Journal* a proposito dei Principi di Napoli nella capitale inglese.
La Principessa di Napoli ha avuto successo per la leggiadria della persona e per la sua cortesia, però impressionò il fatto che rispose in lingua francese al saluto che in lingua italiana le diedero le signore della colonia italiana, mentre le offrivano due stupendi mazzi di fiori. Fu anche udito il Principe di Napoli rivolgerle spesso la parola in francese.

Dopo alcuni appunti, in gran parte benevoli, sulla teletta della Principessa, il corrispondente passa a parlare del principe di Napoli.

Malgrado la sua persona poco appariscente, egli si conquistò completamente le simpatie di quanti lo avvicinarono. Fu giudicato un principe serio, coltissimo e cortese. Si notò anche il grande rispetto col quale nominava il Re suo padre, come si notò la sua insistenza nel ricordare le splendide accoglienze fatte a lui e alla sua sposa dalle popolazioni di Firenze, Napoli, Venezia, Roma e Torino.

L'unico appunto che il corrispondente muove al Principe è che a lui manca la « comunicativa ». Dice che faceva specie vederlo stare tanto tempo senza proferire una parola in mezzo allo stuolo chiaccherino dei principi e delle principesse.

« E' un uomo — conclude — che piace e che si fa apprezzare, ma che non riesce a trasfondere in chi l'ascolta le sue sensazioni. Gli manca il dono della comunicativa! »

Un esempio da imitarsi

Il Ministero prussiano della giustizia invita, con recente sua circolare, tutti i suoi dipendenti a semplificare, quanto mai è possibile, le scritturazioni d'ufficio e ad usare nelle corrispondenze, sia tra le autorità, che col pubblico, uno stile chiaro e privo di parole arcaiche e d'uso sinora soltanto, per via tradizione, nelle cancellerie.

Nel carteggio con le autorità devono ommettersi tutti i complimenti e le inutili proteste di riverenza, rispetto, ecc. In generale, dice la circolare, sono da ommettersi « tutti i superlativi ». Lo stile conciso e chiaro del nuovo Codice dev'essere, per il personale del Ministero di giustizia, lo stile modello. Infine, deve ommettersi prima della firma la consueta ripetizione, per esempio: « e ci protestiamo dell'Illustrissimo signor Procuratore di Stato, ecc. »

La nave da guerra più veloce

Fra tutte le navi riunite per la grande rivista di Portsmouth quella che attirava maggiormente gli sguardi, era una piccola torpediniera, lunga 12 metri e larga appena tre, che ha uno spostamento di 40 tonnellate.

Quella piccola torpediniera, che porta il nome di *Turbinia*, è la nave più veloce del mondo, perchè fa 33 nodi e 3/4 all'ora.

Questa straordinaria velocità è dovuta dall'aver, invece delle solite macchine tre turbine a vapore, inventate dall'on. Carlo Parsons. Queste turbine, che pesano soltanto tre tonnellate, sviluppano una forza di 2,100 cavalli e non danno la minima vibrazione.

La *Turbinia* ha fatto, in presenza degli ufficiali dell'Ammiragliato, le sue prove di velocità da Cowes a Portsmouth.

Un ufficiale italiano graziato a Cuba

Leggiamo nel *Progresso italo americano* di Nuova York questa corrispondenza dall'Avana:

« Il conte Mario Vittorio Emanuele Diresza di Sandro Pallione — nativo di Torino — che le autorità spagnole avevano fatto condannare a morte da una Corte Marziale e detenevano nella fortezza di Avana, accusandolo di spionaggio a favore degli insorti, non sarà più giustiziato.

« Da Madrid sono giunti ordini superiori in proposito e la grazia si considera un fatto compiuto: fu già trasferito dalla sudicia e tetra prigione, dove finora aveva languito, in quartiere migliore e più sano; è trattato con ogni riguardo e dovrà recarsi a Barcellona per rispondere del reato di essere partito dalla Spagna sopra un trasporto militare e con un nome finto.

« Il conte Diresza è tenente nell'esercito italiano, cavaliere della Corona d'Italia e nipote d'un cardinale romano. »

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

Un incendio colossale a Berlino Otto pompieri periti

Si ha da Berlino, 1 luglio:
Stanotte avvenne uno dei più grandi incendi di cui Berlino si ricordi. Il fuoco distrusse tutte le rimesse e le scuderie — tra cui quelle degli omnibus notturni — in una vasta area della Chausseestrasse. Rimase vittima delle fiamme una donna con i suoi due bambini, otto pompieri e cinquanta cavalli. Sono distrutti oltre cento fra omnibus e equipaggi. Nel vicino Grunewald serpeggia ancora il fuoco per chilometri e chilometri. Inutili sono gli sforzi anche dei pompieri. Si spera soltanto in un acquazzone.

CASTELLI FRIULANI CUCAGNA

(Cont. v. num. 139 — 12 giugno)

I Cucagna fin dai più antichi tempi in cui cominciamo a conoscerli ebbero a contrarre matrimoni con alcune delle più cospicue famiglie di que' tempi e non del Friuli soltanto. Così erano congiunti in parentela coi Piccolomini di Siena, coi Collalto di Treviso, coi conti di Gorizia, coi da Camino, ecc. (1)

L'atto più antico d'investitura che si conosca del castello di Cucagna è del 1275. In questo si concede ai signori di Cucagna l'alto dominio sulla villa di Faedis, sulla valle di Grivò, sul castello e borgo di Partistagno e su diverse altre ville limitrofe non solo, ma anche distanti dal loro castello. Era ai suddetti signori accordato il garito, il mero e misto impero e diritto di condannare anche all'estremo supplizio (2). Prima di questo ancora sappiamo essere stati fra i nobili abitatori del castello di Udine e questo sotto il patriarcato di Raimondo della Torre (3). Erano inoltre cittadini di Cividale.

E' interessante fra i fatti che riguardano la famiglia il seguente. Nel 1282 si pattuirono le nozze fra Almotta di Guarnero di Cucagna ed Andrea di Peuma, ministeriale del Conte di Gorizia. Nell'atto, che porta la data del 23 luglio, si stabilisce che metà dei figli nascituri abbiano ad essere soggetti alla Chiesa Aquileiese e metà ai Conti di Gorizia (4).

Nel 1219, narra il Nicoletti (5), grave lotta ci fu fra gli Strassoldo ed i Cucagna, questi ebbero incendiati molti dei loro villaggi e soffrirono vari altri danni. E perchè tutto ciò? Una leggenda, che di tale ha l'aspetto e che nessun documento riconferma, risponde alla domanda. Artuico di Strassoldo, dopo aver promessa sposa la bellissima Ginevra, sua figlia, a Federico di Cucagna, la diede invece ad Odorico di Villalta. Di qui la grave questione, che si vuole aver funestato e messo in iscompiglio mezzo Friuli.

Più tardi, cioè nel 1386, i Cucagna ed i loro consanguinei gli Zucco, dai loro castelli che, come sappiamo, erano a breve distanza sul medesimo colle, si minacciarono reciproca strage. Come disse parlando di Zucco, a tempo s'intromise la città di Cividale, che fece sedare quelle dannose intestine discordie (6).

I Cucagna si mostrarono in diverse circostanze munificenti verso le chiese dell'immediato loro possesso, la villa di Faedis, posta abbasso del colle su cui sorgevano i loro castelli. Così Giovanni di Adalpreto nel 28 giugno 1320 stabilisce di erigere un altare nella chiesa di S. Maria di Faedis in onore di San Giorgio (7). Più tardi cioè nel 1325 Adalpreto di Cucagna eresse e dotò riccamente un altro altare nella medesima chiesa in onore di S. Giovanni (8).

Il primo di questi due altari ci dice la Guerra (9) essere stato dotato annualmente con 12 staia di frumento, 12 conzi di vino, 8 staia d'anone (10), 8 di miglio ed una marca di denari. Tutto ciò doveva pagarsi nel dì di S. Michele all'officiante sacerdote, al quale si doveva inoltre entro due anni del contratto dare abitazione e pensione annuale. Il 2 gennaio 1337 fu da Sofia di Cucagna istituita una nuova cappellania in Faedis (11).

Come del castello di Zucco, ora di quello di Cucagna non restano che rovine. Quando cominciarono a dirocarsi quei robusti manieri? Quando una prima volta furono abbandonati dai loro signori? — La storia non lo dice. I seguenti versi, che tolgo dal libretto del Marzuttini (12) sembrano alludere ad una orrida catastrofe, ad una di quelle

(1) Degani. — Dei signori di Cucagna.

(2) Degani; Thea, eccl. aquil.

(3) Bianchi — Doc.

(4) Bianchi — Doc.

(5) Patr. di Pertoldo e Gen. d'Eng. co. di Gorizia.

(6) Nicoletti — Patr. di Filippo d'Alençon.

(7) Guerra. — Ot. For.

(8) Nicoletti — Patr. di Pietro Gerio.

(9) Op. cit.

(10) Bianchi — Dipl.

(11) I castelli dei signori di Cucagna.

rapide e terribili bufere sociali, che passano sull'umanità, la sconvolgono o fanno scomparire uomini e cose:

« Era la notte
E rovinosa fulminar d'urtanti
Rotanti pallo all'imp'ovvis colse
Quo' miseri. Destaronsi al fragore
De' rotolanti massi e alle aeroscure
Delle spaccate al suol infrante torri;
Ma un punto sol fu scuotersi o trovare
Schiacciati e pesti sotto le ruine
Morte e sepolcro. »

Nel 1362, il 14 di gennaio, dall'Imperatore Carlo IV furono i Cucagna creati conti Palatin e fu loro concesso di nominare notai ed ebbero altre onorificenze (1).

Era antico diritto dei Cucagna di verificare l'eredità del Patriarca defunto e di spezzarne i sigilli (2).

Ai nostri giorni il conte Enrico di Zucco, ultimo possessore dei due castelli di Zucco e Cucagna, rovinati ed inabitabili, e delle adiacenti campagne, morì lasciando al fratello uterino, conte Lucio Sigismondo della Torre (3) i castelli, che da questo tramite passarono in eredità al conte Fleury de Felissent.

Al prossimo sabato il castello di Anro, stato dimenticato per inavvertenza dopo quello di S. Pietro.

Udine, 30 giugno 1897.

ALFREDO LAZZARINI

(1) Pergamena nell'Arch. Zucco.

(2) Bianchi, Degani, ecc.

(3) Ambidue figli della contessa Teresa gm. Nicola Frangipani.

Cronaca Provinciale

DA PORCIA

Ufficio telegrafico

Ci scrivono in data di ieri:
Con il giorno 1° corrente si è aperto in questo Comune un ufficio telegrafico con orario limitato.

DA TOLMEZZO

Gli alpini

Ci scrivono in data 1:
Da Tolmezzo, l'altra sera, partirono le due compagnie del III reggimento alpini per recarsi in Piemonte, dove avranno luogo le solite esercitazioni estive.

DA MARTIGNACCO

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Un uomo

ucciso dal Tram

Ieri il Tram in partenza da S. Daniele alle 13.50, fra le stazioni di Villalta Martignacco e precisamente nella località detta Campo del Tampognano, colpiva un uomo disteso lungo il binario, spingendolo innanzi per buon tratto e rendendolo all'istante cadavere.

Nel punto dove avvenne la disgrazia la linea forma una curva ristretta e quindi è da supporre che ne il macchinista abbia potuto accorgersi a tempo della presenza di quell'uomo sul binario ed arrestare la corsa, nè questi sentire l'avvicinarsi del tram e quindi evitare a tempo l'urto che fu causa della sua morte.

Venne subito dal Sindaco di Martignacco dato avviso del fatto alla Procura del Re e tosto sul luogo si portarono il Pretore dott. Italo Partesotti, mancando quello del II Mandamento, e il cancelliere Della Cella. Fino al loro arrivo il tram non proseguì la corsa, in quantochè nessuno poteva rimuovere il cadavere dell'investito dal posto in cui si trovava, senza l'intervento dell'autorità.

Quel disgraziato giaceva presso il 14° chilometro vicino Villalta, disteso in mezzo al binario, con il collo appoggiato sopra la rotaia di destra verso Villalta e in posizione supina.

Più in su si rinvenne un cappello a cencio di colore grigio, logoro e fra il cappello e il cadavere si trovarono due portamonete contenenti una carta con cifre e l'altro cent 55.

Chiamato il dott. Della Giusta, medico di Martignacco, si procedette all'esame del cadavere, ancora rimasto sconosciuto, non avendo nessuno dei presenti potuto stabilirne l'identità.

In tasca aveva tre fazzoletti di cotone, una cannuccia da pipa, dei pezzi di pane, una bottiglia, e vicino un sacco con della farina e del grano.

Si riscontrò una gravissima ferita alla testa (al parietale sinistro), la quale fu causa della morte, e delle altre meno gravi in tutto il corpo. Molto sangue ne era uscito, poichè larghe chiazze si notavano qua e là.

Più tardi la Guardia campestre di Ciconico, riconobbe quel povero uomo per certo Bonassi Giuseppe d'anni 65 mendicante di Rizzi di Colugna.

Si seppe che a mezzogiorno era stato

a bere a Martignacco e quindi si suppone che fosse anche un po' alticcio.

Dopo le constatazioni di legge venne portato alla cella mortuaria di Villalta dove stamane coll'intervento di due persone ebbe luogo il riconoscimento formale e quindi l'autopsia del cadavere.

Il tram poté proseguire il viaggio, come si disse, soltanto dopo giunti il Pretore del II Mandamento di Udine e perciò con un rilevante ritardo.

Milio

DA FORNI DI SOPRA Per i villeggianti

Scrivono in data 1:

Anche quest'anno verranno qui, durante i mesi più caldi, alcune famiglie da Venezia, da Trieste, da Udine, a godere un po' d'aria fresca e salutare, in mezzo agli abeti e larici che adornano le nostre amene praterie. I forestieri che ci sono stati, ritornano volentieri, perchè pochi siti sono più di questo indicati per soggiornare qualche tempo, durante l'estate, nella pace delle montagne, in piena libertà, tra buona gente ed ospitale.

Il paese è a 900 metri sul mare, a due ore da Ampezzo, a tre ore da Pieve di Cadore, a cinque ore dalla Stazione ferroviaria per la Carnia, sulla linea Udine-Pontebba, con una viabilità eccellente da ogni parte, e con due corriere postali al giorno.

Poco più su del paese c'è la bellissima strada del Mauria (m. 1300) donde si passa in Cadore. E vi sono comodi alberghi, che si apprestano a ricevere degnamente villeggianti, vecchi e nuovi.

Dietro iniziativa del Club Alpino friulano e col concorso dei Comuni e privati, sarà in breve pubblicata la Guida della Carnia, la quale servirà a meglio illustrare questa importante regione, che merita di essere sotto ogni rapporto, più conosciuta e visitata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Luglio 3 Ore 8 Termometro 20.3
Minima aperta notte 21.2 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario
Vento: Sud Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 34.4 Minima 22.2
Media 27.97 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lega ore Europa Centr. 4.25 Lega ore 7.45
Passa al meridiano 12.40.31 Tramonta 21.53
Tramonta 19.59 Eta giorni 3

I nostri deputati

Gli onorevoli Girardini e Morpurgo hanno parlato ieri durante la discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi. (Vedi resoconto parlamentare.)

Gli onorevoli Morpurgo e Valle sono iscritti per parlare sul bilancio dell'Istruzione pubblica.

Alcuni giorni fa abbiamo pubblicato sul nostro giornale un reclamo a proposito del pagamento del dazio d'uscita per i doppi.

L'on. Morpurgo, preoccupandosi del fatto segnalato sul nostro giornale, che cioè sui bozzoli che passano al confine ed in cui si rinveniva qualche doppio, si esige il dazio speciale ed elevato contemplato dalla tariffa per i doppi, ha presentato subito un quesito al ministro Branca.

Sappiamo che il ministro, rispondendo all'on. deputato di Cividale, ha risolto tale quesito nel senso che il dazio può essere soltanto imposto su quelle partite in cui i doppi sieno in prevalenza, mentre sono esenti le altre ove la quantità di doppi contenuta non sia tale da dover sola influire sulla classificazione di tutta la partita.

La Sagra di Cussignacco

Domani, e lunedì grandi feste a Cussignacco, per la ricorrenza della tradizionale sagra.

Due feste da ballo daranno occasione agli udinesi di divertirsi moltissimo e di sudare altrettanto.

Per i contribuenti

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare dal 1 corr. i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente dal 1 corr. è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per i ruoli principali

Le prime tre rate sono scadute al 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno, la quarta scade al 10 agosto, la quinta al 10 ottobre, e la sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi

che si pubblicano in marzo

Le prime tre rate sono scadute, la prima al 10 aprile, la seconda idem, la terza al 10 giugno, la quarta scade al 10 agosto, la quinta al 10 ottobre, la sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi

che si pubblicano in luglio

Prima rata al 10 agosto, seconda id., terza id., quarta id., quinta al 10 ottobre, la sesta al 10 dicembre.

Per i ruoli suppletivi

che si pubblicano in novembre

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1° Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza od alle Commissioni amministrative per gli errori materiali o di duplicazione, nonchè per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2° Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per sua natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3° Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta di scadenza.

4° Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile per il quale l'imposta è dovuta, quand'anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 giugno 1897

XIII° ESERCIZIO

Capitale versato	{ Azioni N. 8454	L. 211,350.—
Riserva	{ Soci " 15 28	L. 1,517,296.23
	{ per infornati " 4,009.35	
	{ oscillaz. valori " 1,639.47	
		L. 88,081.42
		L. 299,434.42

ATTIVO.

Cassa	L. 37,362.77
Portafoglio	L. 1,517,296.23
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	L. 16,934.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	L. 118,181.67
Banche e ditte corrispondenti	L. 34,220.49
Debitori e creditori diversi	L. 43,067.78
Effetti per l'incasso	L. 470.07
Conti Correnti garantiti	L. 48,385.74
Sofferenze (già crediti contenziosi)	L. 10,000.—
Depositi a cauz. antec. e conti c. gar.	L. 113,690.20
Impieghi	L. 20,000.—
liberi e volontari	L. 22,720.—
Cauzione ipotecaria	L. 30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	L. 16,281.28
Spese d'ord. nat. e amminis. raz.	L. 13,983.32
	L. 2,044,593.55

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 211,350.—
Fondo di riserva	L. 82,435.60
per even. infornati	L. 4,009.35
oscillaz. valori	L. 1,639.47
	L. 299,434.42
Depositi in conto corrente ed a risparmio a buoni fruttiferi a scadenza fissa	L. 1,332,765.24
Banche e ditte corrispondenti	L. 216,974.75
Debitori a Creditori diversi	L. 273.38
Depositi a cauz. antec. e conti c. gar.	L. 113,690.20
Impieghi	L. 20,000.—
liberi e volontari	L. 22,720.—
Dividendi	L. 5,664.75
Utili corrente esercizio (deputati dagli interessi passivi) e riacconto 1896 a favore 1897	L. 33,170.83
	L. 2,044,593.55

Udine 30 giugno 1897

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco

F. Minisiel

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 34.50 ciascuna.
Sconta Cambiali a due firme sino a sei mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 % senza p. ovvigione. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 %.
Apra Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi.
Riceve somme in Conto corrente con cheques al 3 1/2 %
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 %
in deposito a piccolo risparmio al 4 %
in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interessi da convenirsi.
Alte Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ancora

Ieri sessione ucciso c...

Esegui...

cemmo, assistiti che ebb...

dott. Ba...

alla pro...

Bertuzzi...

dizio de...

Si sa...

Semb...

stata la...

per cui...

paziente...

non si...

speranz...

Il chi...

arrivò...

cirre in...

coltello...

Ancora sull'uccisione del Paolini

L'autopsia

Ieri verso mezzogiorno terminò la sezione cadaverica del povero Paolini ucciso dal La Pietra con una coltellata. Eseguita l'autopsia, come ieri dicemmo, i periti dottori Pennato e Pitotti assistiti pure dal medico dott. Rieppi che ebbe in cura il Paolini, dal giudice dott. Ballico, dall'avv. Colpi aggiunto alla procura del Re e dal cancelliere Bertuzzi. I periti si riservarono il giudizio del quale niente di certo ancora si sa.

Sembra che la causa della morte sia stata la forte emorragia ed il collasso, per cui l'operazione fu fatta quando il paziente era in condizioni gravissime e non si potevano nutrire che assai poche speranze di poterlo salvare.

Il chirurgo superando gravi difficoltà, arrivò a frenare l'emorragia ed a cucire in due punti l'intestino reciso dal coltello dell'assassino.

Ma sembra che ci fosse anche una ferita nella parte posteriore dello stomaco, ferita che fu impossibile all'operatore di poter rintracciare.

Il Paolini era giovane, ben conformato, ben nutrito e con visceri perfettamente sani.

I funerali

Alle ore 17 di ieri sera, seguirono i funerali, modestissimi, del povero Paolini.

Fu una mesta cerimonia commoventissima, se si pensa alla triste fine del povero giovane, cui venne troncata da mano assassina l'esistenza nel suo più rigoglioso sviluppo.

Un profondo senso di pietà fece sui presenti al funerale, la vista del fratello che piangente seguiva il feretro dell'ucciso!

La bara era portata da quattro amici del Paolini, e su di essa posava una corona di fiori freschi. Un'altra corona era portata a mano.

La Tombola telegrafica

Oggi, la commissione per la tombola telegrafica nazionale, procedette alla verifica delle cartelle vincitrici. Le vincite della tombola sono così aggiudicate: 1° premio (venticinquemila lire) al contadino Balducci di Fara Sabina; il 2° (diecimila) a Giuseppina Gigit di Noceto (Parma); il 3° (cinquemila) ad Antonio Salvetti di Firenze e Giuseppe Menghi di Montiano (Forlì). La tombola diede un utile netto di duecentomila lire.

L'Obolo

del materno compianto

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della cara sua figlia, la sig. T. A. anche quest'anno ricordò pietosa le Orfanelle Derelitte, offrendo in loro beneficio L. 50.

Il buon Dio ripaghi con altrettante consolazioni la desolata madre, consolazioni che nel luttuoso giorno le implorarono più che mai le orfanelle, mentre deponavano una prece ed un fiore sulla tomba amata di colei, che ora gode la pace sempiterna nel seno di Dio.

E tu, anima bella, figlia tanto amata, impetra dal Signore un po' di conforto alla benedetta tua genitrice che non cessa di piangerti e desiderarti.

La Direzione della Derelitte

Scearcerazione

Il sig. Modugno Vincenzo, oste in via Gemona, che mercoledì scorso era stato arrestato per aver dato una corruzione troppo forte al proprio figlio, venne ieri scarcerato in seguito ad ordinanza del nostro Tribunale.

Ringraziamento

Italo Zanon ringrazia, commosso, tutti i parenti, amici e conoscenti, che vollero dar l'ultima prova di stima e d'affetto alla sua indimenticabile madre Lucia Bassi ved. Zanon, accompagnandone la salma all'estrema dimora. Udine, 2 luglio 1897.

Un bambino

urtato da un carro

Questa mattina poco dopo le 9 un bambino di circa 4 anni stava giocando vicino a una colonna in principio di via Bartolini.

Un carro, carico di mobili, proveniente da via Gemona, urtò il povero bambino nelle parti posteriori con il cerchio che circonda l'asse (buccola) di una delle ruote. Per fortuna tutto si ridusse a uno sfregamento alquanto forte e a molta paura del bambino, che si mise a piangere, ma non vi furono che conseguenze più o meno liquide.

Il caso aveva agglomerato sul luogo molta gente.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì. Direzione e amministrazione via Corso 21-18. E' uscito il n. 26 anno IV del 9 luglio 1897.

Corse al trotto

Fu pubblicato il programma delle corse al trotto che avranno luogo nel prossimo agosto in Giardino grande.

Domenica 8 agosto. I Corsa, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. I premio L. 900, II L. 500 o III L. 300.

II. Corsa. Cavalli nati nella zona ipica delle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia. I. premio L. 500; II. L. 300; III. L. 200; IV. L. 100.

Domenica 15 agosto. I. Corsa per cavalli d'ogni paese; I. premio L. 800; II L. 500; e III L. 300.

II. Corsa per cavalli d'ogni paese. I. premio L. 400; II L. 300; III. L. 200 e IV L. 100.

Per lo spettacolo d'opera di S. Lorenzo

Ci scrivono:

«Era stato preannunciato che per lo spettacolo d'opera del venturo agosto, oltre la dotazione che verrebbe data dal comitato delle corse, sarebbero state raccolte per cura della Società dei commercianti, le oblazioni degli esercenti della città.

Ora sappiamo che detta Società ha avvertito l'impresa Vernier che la Commissione incaricata non ha potuto raccogliere nulla e che perciò le cose restano... come prima.

Così, se la Spett. Giunta Municipale non supplirà in qualche modo, non avremo per la fiera di S. Lorenzo nessuno spettacolo d'opera.

(Osserviamo che il Municipio contribuisce già agli spettacoli d'agosto con il contributo alla Società delle corse.) (N. d. R.)

Ancora sulla caduta della bambina dalla finestra

Come ieri narrammo, la bambina Pittini Irene, di mesi 30, abitante in via Pracehioso al n. 99, dopo caduta dalla finestra, venne portata nella propria abitazione in istato deplorabilissimo.

Per fortuna la congestione cerebrale tanto temuta, fu scongiurata, e mentre ieri i genitori della piccina erano desolati per la disgrazia avvenuta, oggi invece la speranza è ritornata nei loro cuori, giacché fra tre o quattro giorni sarà guarita.

Meglio così!

GRAVE DISGRAZIA

Alla locale Procura del Re, venne telegrafato che nel canale Ledra presso S. Maria la Longa, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, con una ferita alla testa.

Sul luogo si portarono le autorità.

All'Ospitale

Venne medicata Tomada Isolina, di anni 15, da Galliano per una ferita da taglio al tendine d'Achille, guaribile in 15 giorni.

Venne inoltre accolto d'urgenza il bambino Curuboli Giovanni di Antonio d'anni 3, da Pozzuolo, perché riportò una ferita d'arma da taglio alla regione tenera del pollice destro, interessante il tessuto muscolare, guaribile in giorni 15.

Furto

Nelle prime ore di ieri, ignoto ladro penetrato, mediante rottura di un vetro, in un magazzino di proprietà della ditta Marussig e Madella, fuori porta Ronchi vi rubarono circa due quintali di avena del valore di L. 35.

Si fanno indagini.

Programma

dei pezzi che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «La parata» Ottaviani
2. Mazurka «Canto della sera» Raimondi
3. Preludio, scena e duetto d'amore «Il Cid» Massenet
4. Valzer «Espana» Waldteufel
5. Gran fantasia per banda sull'Opera «Mefistofele» Boito
6. Polka «Elsa» Smetana

IN TRIBUNALE

La condanna di un giovane

Come ieri annunciammo, si svolse il processo contro il giovane di Giusto Francesco, autore dei furtarelli al Giardino Ricassoli, per citazione direttissima.

Il Tribunale ritenne il Di Giusto colpevole dei furti ascrivibili e lo condannò a 4 giorni di carcere.

L'imputato era difeso dall'avv. Bertaccioni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

- Sarti Antonini: Florio Giovanni L. 1.
Esio Di Giusto Venier: Rizzani Leonardo L. 10, Rizzani Giuseppe 2.
Ballico Augusto: Raddo Paolini famiglia L. 2, Orgnani Martina Ettore 1.
Bisutti Cecato: Malignani Arturo L. 1, Cassi Rosa di S. Daniele: Beltrami fratelli L. 1.
Del Missier dott. Giovanni: Minisini dott. Luigi L. 1.

La Ditta ANGELO SCAINI

apre la sottoscrizione per la diretta fornitura ai consumatori dei seguenti articoli:

Fosfato Thomas $10/18$ di anidride fosforica, senza tolleranza finanza $75/100$ solubilità $80/100$ processo Wagner consegna a richiesta degli acquirenti dal luglio all'ottobre p. v. sacchi nuovi peso reale al prezzo di L. 5.30 franco in propria fabbrica Udine.

Solfato di rame qualità inglese $98/100$ pronto franco in magazzino Udine L. 50.

Zolfo romagna doppio raffinato molito pronto franco in magazzino Udine L. 15.

La sottoscrizione si chiude il 10 corr.

Rivista finanziaria settimanale

Il mese di giugno è finito bene per i mercati finanziari. Lasciando il listino estero da parte, citeremo solo per il nostro pochi prezzi sintomatici per farsi un'idea dell'andamento:

	30 maggio	31 giugno
Rendita 5%	98.80	99.90 + 1.30
Azioni Meridionali	697.—	727.— + 30
» Mediterranea	526.—	546.— + 30
Cambio s. Francia	105.—	104.40 — 60

Anche la settimana che volge al termine offre l'impronta della fermezza da cui gli affari sono andati difettando coll'approssimarsi dei calori estivi. Nullameno ebbero riporti miti — 3% per la Rendita — e tendenza agli acquisti. La liquidazione Parigina di ieri si svolse facile quotando l'Italiana intorno ai 96%. La politica non desta inquietudini, gli ambasciatori a Costantinopoli se la prendono, a dir vero, molto comoda pelle loro trattative di pace — ma la finale della storia è già nota.

Se navoletta può esservi sull'orizzonte finanziario, riguarda essa il mercato della Rendita spagnuola, titolo collocato quasi esclusivamente a Parigi e Londra. In ragione che i loro commerci e l'agricoltura vanno peggiorando, gli spagnuoli, da veri *hidalgos*, preferiscono esaurirsi in vani sforzi militari nelle colonie insorte pur di non transigere sul punto politico. E' la storia di don Chisciotte in grande — colla sola differenza che a quell'epoca la Spagna non aveva in groppa gli attuali 6 miliardi di debito pubblico!

Ma anche alla Spagna si penserà certamente. Qualche pietoso banchiere parigino verrà all'ultima ora in aiuto del paese operato e... a condizioni d'amico, farà un prestito. Per accelerare l'avvento di un prestito la speculazione spinge intanto il cambio quasi giornalmente.

In Italia abbiamo la morta stagione, ma transazioni in Rendita e valori ferroviari avvengono ogni giorno. Il paese sortito dalle avventure africane, s'è dato più fiducioso al lavoro — e ne vediamo i primi indizi confortanti nell'aumento del traffico e dei prodotti lordi delle ferrovie.

Il tesoro ha sistemato varie incognite tanto che ora può far fronte, con disponibilità effettive, a tutti gli impegni propri compresi gli ammortamenti dei titoli estratti. A coronare questo quadro confortante avremo probabilmente oggi otto la chiusura della Camera ed il licenziamento della retorica parlamentare. Questo avvenimento vale 1% d'aumento in borsa!

La chiusura giunge da Parigi ai massimi corsi e si quota

a Milano Rend. 5% 97.95 ex L. 2 e a. s. 98.45 a Parigi » 95.10 » 95.45

La Rendita 4 1/2 % ferma intorno ha 107 1/4 circa ex coupons.

Il mercato delle Azioni sempre fermo; solo le Azioni di qualche Cotonificio più offerte. Le ferroviarie ricercate specialmente dall'estero che tien dietro matematicamente all'andamento dei prodotti decadal.

Le Meridionali accusano un maggior prodotto lordo di lire 3 milioni e 200 mila nei primi 11 mesi contro l'esercizio passato, ed il prodotto chilometrico medio è aumentato da un anno all'altro di lire 575.51. La Mediterranea presenta un aumento di lire 1 milione 800 mila ed il prodotto chilometrico medio di 442.62 lire. L'attività economica del paese va risvegliandosi!

Az. Fer. Merid.	707 1/2 ex 20.50 c. a. s. 716 1/2 + 8
Id. Medit.	515 » 550 + 7
Id. Banca It.	757 » 741 + 16
Id. Cot. Cant.	455 » 457 — 2
Id. Veneziano	259 » 263 — 4
Id. Lan. Rossi	1355 ex 52 » 1402 + 5
Id. Edison	300 » 297 + 3

Come si vede, ecco una quantità di carte di primo ordine su cui un intelligente capitalista può guadagnare un sacco di danaro e trovare un investimento serio.

Cambi deboli in chiusura sopra ven-

dito da parte della Banca d'Italia; saliti fino 104 3/4 si chiude
Francia 101.37 1/2 contro a. s. 104.42 1/2
Germania 123.05 » » 128.3/4
Londra 20.21 » » 20.23
Austria 210.— » » 210.1/4

Danaro va diventando più facile. Il buon contegno della seta non è estraneo a questo andamento.

G. M.

Telegrammi

La convenzione militare greco-turca è stata firmata

Londra, 2. Il Daily News ha da Londra:

La convenzione militare è stata firmata fra gli Stati Maggiori turco e greco.

La Grecia potrà inviare un distaccamento per ristabilire l'ordine sulle montagne della Tessaglia occidentale.

La Turchia conserva la pianura, tranne Rendina all'Ovest di Domoko. Tutti i passi sono dichiarati neutrali.

I coniugi Vittorio e Caterina Martini partecipano con animo addolorato, agli amici e conoscenti l'avvenuta morte del loro figliuolletto

GINO

di mesi 13

Il funerale seguirà domani alle ore 8 ant. movendo dalla casa in via Villalta al n. 6 per la Chiesa del SS. Redentore.

Udine, 3 luglio 1897.

Bollettino di Borsa

Udine, 3 luglio 1897

Rendita	2 luglio	3 luglio
Ital. 5% contanti ex coupons	99.30	97.40
» fine mens	99.50	97.60
detta 4 1/2%	108.70	107.30
Obbligazioni Asse Eccl. 5%	99.50	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.50	311.—
» Italiane 3 1/2%	306.—	302.—
Fondaria d'Italia 4 1/2%	489.—	485.—
» » 4 1/2%	502.50	502.—
» Banco Napoli 5%	427.—	427.—
Ferrovie Udine-Pontebba	489.—	409.—
Fondi Cassa Riap. Milano 5%	513.50	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	75.—	75.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	253.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	721.—	708.—
» » Mediterranea	552.50	545.—
Cambi e Valute		
Francia	104.60	104.40
Germania	129.—	128.65
Londra	26.25	26.24
Austria - Banconote	219.50	219.—
Corone in oro	110.—	118.50
Napoleoni	20.92	20.81
Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	95.50	95.75

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 3 luglio 104.45

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO GUARNIGLIO, gerente responsabile

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini in Vittorio (Veneto)

Sola confezione dei primi incroci

I. inc. cell. del giallo col bianco giapp.
I. inc. cell. del giallo col bianco Corea.
I. inc. cell. del giallo col bianco Chineso sferico.

I. inc. cell. del giallo col giallo (poligiallo, compresa la qualità sferica).

Il dott. Ferruccio co. de Brandis si presta gentilmente per ricevere in Udine le ordinazioni.

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4. ecettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Da vendersi

225 quadrelli di cemento usato, ma in buono stato, di cm. 25 di lato.

Rivolgersi in via Mercerie, n. 6.

TERLERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in quarta pagina

Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di Udine dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali compresa una gila in mare a Trieste, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70. Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

Corso pratico di ripetizione

presso il Collegio paterno per quegli alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Dott. GIUSTO ZANIER

SPECIALISTA

per le malattie dei bambini gola orecchi e naso

Consultazioni gratuite per soli poveri ore 11 — 13.

Consultazioni private ore 13 — 15.

UDINE — Via Prefettura n. 7 — UDINE

NELLA STAGIONE ESTIVA

si raccomanda quale migliore e confortevole bibita rinfrescante da tavola che può venire mescolata al vino, al cognac od a sciroppi di frutta

MATTONI GISSHUBLER

la più pura bevanda acidulo-alcalina. Quest'acqua rinfrescante e vivificante eccita l'appetito e promuove la digestione. Nell'estate è un vero ristoro. (VIII).

Deposito nelle principali farmacie

Ferro China Rabarbaro Bareggi

premiato

con grande medaglia d'oro ed d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso — Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il Chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Phido* rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi — Padova.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

in Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoirs metallo da L. 5 in più
detti » per signora » 7
detti » con automatici » 8
detti in acciaio ossidati » 9
detti in argento con calotta » 11
idem in argento con tre cassa » 14
detti d'oro fino per signora da » 23

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità - dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chimicagiere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmaciaista - a Maniago da Silvio Boranga farmaciaista - a Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante - a Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise - a Tolmezzo da Chiassi farmaciaista - a Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Polvere dentifricia

VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

Premiate Fabbriche

E. FRETTE e C. - MONZA
Filiali: MILANO - ROMA.

Brillantine, Zefirs,
Cachemirs, Piqués,
Satins, Broccati,
Mussole, Flanelle,
ecc., ecc.

Critonnes stampati finissimi, Metri 3.50 per L. 3.85.

Telerie, Tovaglierie, Asciugamani
Specialità della Casa.

Asciugamani "Spugna"

Biancheria confezionata
per Signora.

Accappatoi "Spugna"

Campioni e Cataloghi

gratis e franco dietro richiesta.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:
Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pelle sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola e in istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

BIRRA IN BOTTIGLIE

FABBRICA

ACQUE GAZZOSE

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltreché tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 8.50.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorch, 41 - Udine.

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica.



L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, l'agente gassoso, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERIE COMP. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla *Pastangelica*. — « Una buona minestrina di *Pastangelica* nutre senza affaticare lo stomaco. »

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore considerate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sensi-Semola scrive: « Ho sperimentato largamente il *Ferro-China Bisleri* che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto ad altre preparazioni dà al *Ferro-China Bisleri* un'indiscutibile superiorità. »



MILANO

Sono di ultima novità i

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.



ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savorgnana N. 5 - Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Casa Coccato)

Via de' la Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

NUOVA BOTTIGLIERIA

al **VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco